



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Prot. n. 005507 /22.8.4 di data 27 maggio 2019

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN AMBITO DELLA DISABILITA'

PROPOSTE DI PROGETTO A RILEVANZA LOCALE CHE RIGUARDANO IL SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE, CON RIFERIMENTO ALL'AMBITO DELLA DISABILITÀ, NELLA COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE.

Richiamato l'art. 3, comma 2, dello Statuto della Comunità delle Giudicarie, il quale prevede che *“La Comunità persegue, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione e di leale collaborazione con i Comuni, le altre Comunità e la Provincia, lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione del suo territorio, assicurando ai cittadini, singoli o associati, prestazioni e servizi adeguati, nonché idonee forme di informazione e partecipazione in attuazione dei principi di trasparenza e democraticità dell'azione amministrativa”*.

Considerato che la L.P. 13/2007 prevede all'articolo 36 bis quanto segue:

Art. 36 bis

Contributi per la realizzazione di servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili

1. Gli enti locali e la Provincia possono concedere ai soggetti previsti dall'articolo 3, comma 3, lettera d), contributi sulle spese di funzionamento nella misura massima del 90 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, per la realizzazione di servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili, individuati con deliberazione della Giunta provinciale in coerenza con gli strumenti di programmazione sociale.

2. I contributi possono riguardare, tra l'altro:

- a) le spese per il personale;
- b) i costi derivanti dall'utilizzazione degli immobili e delle attrezzature;
- c) le spese per l'acquisto di materiali e piccole attrezzature;
- d) i costi per lo svolgimento di iniziative di formazione, riqualificazione e aggiornamento del personale e del volontariato coinvolto nelle attività.

3. La Giunta provinciale e gli organi competenti degli enti locali stabiliscono, per quanto di competenza, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dal comma 1, anche attraverso bandi, nell'osservanza dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento.

4. I contributi sono concessi nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di stato.

Vista la L.P. n. 23 del 30/11/1992 *“Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”*, la quale all'articolo 19, comma 1, prevede *“La concessione di sovvenzioni, di contributi, di sussidi e di ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e a enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte dell'amministrazione procedente dei criteri e delle modalità cui l'amministrazione stessa deve attenersi”*.

La Comunità delle Giudicarie intende concedere dei contributi per proposte di progetto a rilevanza locale che riguarda il sostegno all'inclusione sociale, con riferimento all'ambito della disabilità, nelle Giudicarie.

Il soggetto che parteciperà al bando dovrà proporre attività che rispondano ai seguenti macro obiettivi:

- sviluppare azioni che favoriscano l'integrazione sociale delle persone con disabilità nella comunità di appartenenza, possibilmente attivando collaborazioni con le risorse territoriali.
- realizzare attività inclusive, ricreative e di animazione con attenzione particolare al tempo libero ed al periodo estivo, anche nell'ottica di dare momenti di respite alla famiglia.

L'importo massimo del contributo concesso è pari ad € **25.000,00** e lo stesso sarà erogato a favore del miglior Progetto presentato da una **organizzazione di volontariato** iscritta all'Albo previsto dall'articolo 3 della L.P. 13 febbraio 1992, n. 8 nonché da una **associazione di promozione sociale** iscritta nel registro previsto dall'articolo 3 bis della L.P. 13 febbraio 1992, n. 8.

Il contributo coprirà le spese di funzionamento nella misura massima del 90 per cento della spesa riconosciuta ammissibile.

Il Progetto dovrà essere realizzato nel periodo giugno – dicembre 2019.

La Commissione che valuterà i progetti pervenuti sarà composta da membri interni al Servizio socio assistenziale di cui due assistenti sociali e un personale amministrativo.

La Commissione valuterà i progetti previa verifica del possesso dei requisiti in capo al soggetto richiedente, della completezza e regolarità dei documenti pervenuti e della rispondenza dei progetti alle finalità previste nel presente bando, attribuendo i relativi punteggi calcolati sulla base dei seguenti indicatori:

Area di valutazione	Indicatori	Punteggio
A. Motivazioni del progetto	A1) conoscenza e esperienza maturata nell'ambito della disabilità	0-7
	A2) conoscenza del contesto socio territoriale della Comunità delle Giudicarie	0-7
B. Contenuto del progetto	B1) Obiettivi: si valuta la chiarezza e la coerenza degli obiettivi progettuali rispetto alle richieste riportate nel presente avviso	0-7
	B2) Azioni: si valuta la chiarezza, l'efficacia, nonché la loro realizzabilità	0-7
	B3) si valuta la coerenza delle azioni (B2) rispetto agli obiettivi progettuali (B1)	0-7
C. Forme di	C1) si valuta il coinvolgimento attivo nel progetto di	0-7

collaborazione	altre realtà del territorio	
D. Autovalutazione del progetto	D1) si valuta l'utilizzo di strumenti per il monitoraggio e l'autovalutazione dei progetti	0-7
E. Piano finanziario	E1) si valuta la congruenza delle spese previste rispetto alle azioni ed agli obiettivi prefissati	0-7
	E2) si valuta la capacità di reperire ulteriori entrate rispetto al contributo richiesto	0-7

I punteggi delle singole aree saranno attribuiti secondo le seguenti modalità:

GIUDIZIO	VOTO
Assolutamente non sviluppato	0
Carente	1
Incompleto	2
Sufficientemente sviluppato	3
Discretamente sviluppato	4
Adeguito	5
Completo ed esauriente	6
Ottimale con valore aggiunto	7

In fase di valutazione dei progetti, la commissione può apportare riduzioni ai costi previsti dal piano finanziario dei progetti presentati nel caso di non ammissibilità o incongruità di alcune voci di spesa o parti di esse, fatta salva l'attribuzione dei punteggi di cui al punto E1 della tabella sopra citata .

La Commissione stilerà una graduatoria dei progetti pervenuti e ammissibili al finanziamento. Per essere ammissibili al finanziamento il **punteggio minimo del progetto deve essere di 30 punti**.

Qualora pervengano più progetti ammissibili al finanziamento e ritenuti dalla Commissione meritevoli di attuazione sarà possibile valutare l'opportunità di una progettazione condivisa fra i soggetti interessati; diversamente si procederà secondo la graduatoria citata.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a comunicare al Servizio sociale della Comunità delle Giudicarie:

- a) qualsiasi eventuale modifica intervenuta al soggetto richiedente.
- b) qualsiasi variazione al piano finanziario che comporti un aumento o una riduzione della spesa fino al 20 per cento rispetto all'importo originario.

Le variazioni in itinere al piano finanziario che determinano una riduzione della spesa rispetto all'importo originario comportano la rideterminazione in minus da parte del Servizio, del contributo concesso.

Le variazioni in itinere al piano finanziario che determinano un aumento della spesa non comportano alcun incremento del contributo.

Il progetto finanziato potrà essere, nel corso della sua esecuzione, oggetto di specifica attività di monitoraggio da parte del Servizio sociale della Comunità delle Giudicarie.

La domanda per la partecipazione all'avviso per la concessione di contributi in ambito socio assistenziale – esperienze di accoglienza familiare (**come da fac-simile allegato**), ed i relativi Progetti dovranno pervenire firmati digitalmente mediante PEC all'indirizzo

serviziosociale@pec.comunitadellegiudicarie.it oppure firmati in originale mediante lettera raccomandata del servizio postale o tramite corriere o mediante consegna a mano all'ufficio protocollo del seguente indirizzo:

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

Servizio Segreteria

Via Padre C. Gnesotti, 2

38079 TIONE DI TRENTO (TN)

ENTRO LE ORE 12.00 DEL GIORNO 13 GIUGNO

A PENA DI ESCLUSIONE

La busta contenente la domanda di partecipazione ed il Progetto deve recare all'esterno le informazioni relative al soggetto proponente (denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo PEC per le comunicazioni) e riportare la dicitura:

"AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN AMBITO DELLA DISABILITA' - PROPOSTE DI PROGETTO A RILEVANZA LOCALE CHE RIGUARDANO IL SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE NELLA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE".

La commissione non procederà all'apertura della buste pervenute fuori termine.

I Progetti pervenuti con modalità non conformi al presente avviso non verranno valutati dalla commissione.

Il contributo verrà liquidato in due tranches:

- 50% ad approvazione del Progetto;
- 50% al termine del progetto su presentazione della **rendicontazione finale delle spese** sostenute (fatture, note spese, ecc....).

Il soggetto aggiudicatario, in concomitanza con la presentazione della rendicontazione economica finale, dovrà presentare la **relazione sociale delle attività svolte**, in particolare specificando:

- descrizione delle attività svolte;
- numero operatori e volontari coinvolti in ciascuna attività;
- numero persone disabili e famiglie di disabili che hanno partecipato a tali attività;
- numero di realtà territoriali coinvolte;
- strumenti di valutazione e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi.

Il contributo in oggetto, ai sensi dell'art. 107 e ss. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea – TFUE, non è da configurare come aiuto di Stato in quanto incide prettamente sull'offerta locale e non sugli scambi tra gli Stati membri dell'UE; si rileva quindi la mancanza di possibili effetti dello stesso sulla concorrenza e sulle dinamiche di mercato interno.

Si fa presente che il soggetto beneficiario del contributo dovrà rispettare gli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE



dott.ssa Michela Fioroni -

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Michela Fioroni".